



"La tua parola  
è una lampada  
al mio piede  
e una luce  
sul mio sentiero"  
(Salmo 119:105)

FEBBRAIO 2023

# Risveglio

## P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

"L'angelo del Signore tornò... e disse:  
«Alzati e mangia, perché **il cammino è troppo lungo per te**». Egli si alzò, mangiò e bevve; e per **la forza che quel cibo gli aveva dato**, camminò quaranta giorni e quaranta notti fino a Oreb, il monte di Dio"

1RE 19:7-8

*in questo numero:* • La necessità di un risveglio • I Tre sono Uno • Poi • Bibliomanzia • Dio è nostro Padre • Il coraggio di prendere posizione • Senza rughe e *altro ancora...*



**Risveglio**  
P E N T E C O S T A L E

**Organo ufficiale**  
delle Chiese Cristiane Evangeliche  
"Assemblee di Dio in Italia"

**Ente Morale di Culto**  
D.P.R. 5.12.1959 n.1349  
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese**  
Presidente: Gaetano Montante  
Vicepresidente: Vito Nuzzo  
Segretario: Eliseo Cardarelli  
Tesoriere: Giuseppe Tilenni  
Consiglieri: Salvatore Cusumano,  
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,  
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,  
Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria  
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,  
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

**Direzione, Redazione e Amministrazione**  
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova  
email:  
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org  
www.assembleedidio.org  
SMS e WhatsApp 348.7265198

**Versamenti in Posta**  
su c/c postale n.12710323  
intestato a: *Risveglio Pentecostale*  
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

**Versamenti tramite canale bancario**  
Poste: codice IBAN  
IT16 N 07601 12100 0000 12710323  
codice BIC/SWIFT BPPITRXXX  
intestato a: *Risveglio Pentecostale*  
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688  
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

**Direttore Responsabile:**  
Vincenzo Specchi

**Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale Cristiani Oggi:** Vincenzo Specchi (direttore), Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo Framarin, Elio Varricchione

# la necessità del risveglio

"Non c'è più nessuno... che si risvegli per attenersi a te"

Abbiamo bisogno di una nuova e fresca unzione dal cielo per uscire dal torpore spirituale in cui molti credenti sono caduti. L'appello che sento nel mio cuore di fare è: "Ascoltiamo la voce dello Spirito Santo e non resistiamo!" Non inten-

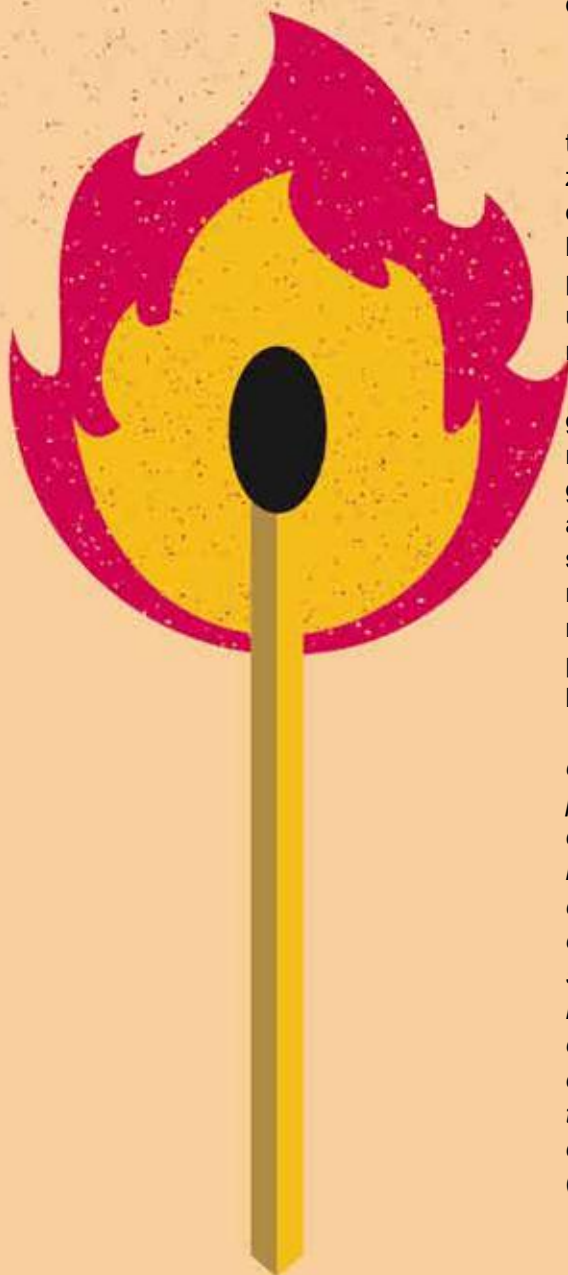
do fare da maestro a nessuno, ma l'esortazione che faccio, prima che agli altri a me stesso: "Risvegliati, o tu che dormi, e risorgi da' morti, e Cristo t'inonderà di luce". La chiesa di oggi, tutti i credenti hanno bisogno di risvegliarsi, alcuni addirittura hanno bisogno di risuscitare!

## La necessità del Risveglio

Il termine necessità è usato per sottolineare l'urgenza di risolvere una situazione, un problema estremo o uno stato di salute. Se esaminiamo lo stato di salute spirituale delle nostre comunità scopriremo che molti credenti soffrono di una malattia endemica: l'**ipotermia** spirituale.

Questo precario stato di salute non riguarda solamente i membri di chiesa, ma riguarda anche noi ministri dell'Evangelo. La causa di questa situazione è da addebitare ad un abbassamento di un sentimento che è il "termometro" della nostra spiritualità: l'**amore** per il Signore, l'**amore** per la Sua chiesa, l'**amore** per ogni membro delle nostre comunità, l'**amore** per le anime perdute.

*"Io conosco le tue opere, la tua fatica, la tua costanza; so che non puoi sopportare i malvagi e hai messo alla prova quelli che si chiamano apostoli ma non lo sono e che li hai trovati bugiardi. So che hai costanza, hai sopportato molte cose per amor del mio nome e non ti sei stancato. Ma ho questo contro di te: che hai abbandonato il tuo primo amore. Ricorda dunque da dove sei caduto, ravvediti, e compi le opere di prima; altrimenti verrò presto da te e rimuoverò il tuo candela dal suo posto, se non ti ravvedi"* (Apo.2:1-5).



(Isaia 64:7)

**La Chiesa di oggi ha urgente bisogno di un potente Risveglio spirituale! Risvegliarsi** letteralmente, significa svegliarsi di nuovo, scuotersi dal torpore. *Figurativamente* è ravvivare una fiamma che è in procinto di spegnersi.

*Spiritualmente* è lasciarsi inondare e guidare dalla gloria e dalla potenza dello Spirito Santo per vivere una vita coerente con l'Evangelo.

Il mondo di oggi è in piena evoluzione e i cambiamenti si stanno verificando in vari livelli: culturale, etnico e razziale. Tutto questo, per un senso innato di autodifesa, ci porta a chiuderci nel nostro recinto per difendere il nostro status quo, il nostro stato di essere. Per questo motivo, oggi molti credenti sono indifferenti alla realtà del mondo che li circonda e vivono la loro vita preoccupandosi solo di se stessi e di ciò che li riguarda più da vicino.

Il mondo sta vivendo un eccezionale periodo di crisi, non solo economica, ma soprattutto morale e spirituale, sembra che il secolarismo imperante sia riuscito a far tacere le loro coscienze e ad addormentarli tanto da non udire più l'esortazione della Parola di Dio: *"Risvegliati, o tu che dormi, e risorgi da' morti, e Cristo t'inonderà di luce"* (Efe.5:14).

Il mondo in cui viviamo diventa sempre più invivibile, le parole profetiche dell'Apostolo Paolo a Timoteo sono realtà sotto i nostri occhi: *"Or sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, insen-*

*sibili, sleali, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, traditori, sconsiderati, orgogliosi, amanti del piacere anziché di Dio, aventi l'apparenza della pietà, mentre ne hanno rinnegato la potenza"* (2Tim.3:1-4).

Il Signore Gesù ci ha chiamati ad essere *"luce del mondo... e sale della terra"* (Mat.5:13-14). Purtroppo oggi molti credenti non camminano più nella luce di Cristo, ma si muovono nella penombra: non nelle tenebre forse, ma neanche nella luce! La Parola di Dio ci chiama ad essere *"irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati in mezzo a una generazione perversa e degenera, nella quale dovete risplendere come astri nel mondo"* (Filip.2:15).

Il Candelabro è stato rimosso dal "Luogo Santo" e messo sotto il moggio, l'olio dell'altare non brucia più e il profumo che saliva a Dio e riempiva della sua fragranza il Tabernacolo non c'è più, eppure come credenti dovremmo essere il buon profumo di Cristo: *"Noi siamo infatti davanti a Dio il profumo di Cristo fra quelli che sono sulla via della salvezza e fra quelli che sono sulla via della perdizione; per questi, un odore di morte, che conduce a morte; per quelli, un odore di vita, che conduce a vita"* (2Cor.2:15-17).

Il vero problema di oggi non è che le tenebre invadono sempre più il mondo, ma che la luce della chiesa diventa sempre più fioca, talvolta ridotta ad un *"lucignolo fumante"* (Matt.12:20).

Può accadere che, per mettere a tacere la coscienza o per una certa autogratificazione, ci apriamo a molte attività di tipo sociale, mettendo in se-



**FEBBRAIO 2023**

**LA NECESSITÀ DEL RISVEGLIO**

Enzo Specchi ..... pag.2-6

**I TRE SONO UNO**

Alessandro Cravana ..... pag.7-9

**POI**

Carmelo Fiscelli ..... pag.10-11

**BIBLIOMANZIA**

Davide Di Iorio ..... pag.12-14

**SENZA RUGA O ALTRI SIMILI DIFETTI**

Gioacchino Caltagirone. pag.15-16

**IL CORAGGIO DI PRENDERE POSIZIONE**

Paolo Avesani ..... pag.17-18

**PROMOSSO ALLA GLORIA VINCENZO CARUSO**

Pasquale Puopolo ..... pag.19

**ISTITUTO BIBLICO ITALIANO VISITA IN PIEMONTE**

Valerio Liguori ..... pag.20-21

**NOTIZIE**

**DALLE COMUNITÀ..... pag.22-23**

Per notizie aggiornate consultate il sito [www.assembleedidio.org](http://www.assembleedidio.org)

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgono questa opzione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a [risveglio.pentecostale@assembleedidio.org](mailto:risveglio.pentecostale@assembleedidio.org)



condo ordine il mandato che il Signore ci ha dato, la salvezza delle anime. *“Dormire un po', sonnecchiare un po', incrociare un po' le mani per riposare... La tua povertà verrà come un ladro, la tua miseria, come un uomo armato”* (Prov.6:10-11).

Nella bufera e nella tempesta dormire è morire e in questo mondo la bufera sta imperversando da ogni parte, perciò siamo chiamati a stare svegli.

C'è un dormire che è riposo, ma c'è un dormire che è abulia, indolenza, coma che precede la morte.

Dormire è vivere fuori della realtà, essere incoscienti di ciò che ci circonda, vivere solo per se stessi ignorando i bisogni e le realtà che si trovano accanto a noi: le anime muoiono, il mondo è in agonia e noi non udiamo il loro grido perché la loro voce è coperta dal frastuono del secolarismo che è entrato nei nostri cuori e nelle nostre chiese. Abbiamo bisogno di un risveglio affinché lo Spirito Santo ci possa dare quella visione delle cose di Dio che ha animato e spinto i fratelli che ci hanno preceduto ad affrontare la persecuzione, il carcere e talvolta la morte. Si trattava di fratelli che, seppur privi di cultura, con semplicità, con franchezza e nella potenza dello Spirito Santo annunciavano l'Evangelo. I loro messaggi erano accompagnati da segni e prodigi: anime salvate, battesimi nello Spirito Santo, liberazioni e guarigioni.

Spesso citiamo la chiesa del libro degli Atti degli Apostoli come nostro modello, ma mi chiedo a quale distanza, oggi, ci troviamo da quel modello. Sia questa la nostra preghiera: *“Facci tornare a te, o Signore, e noi torneremo! Ridonaci dei giorni come quelli di un tempo”* (Lam.5:21).

Abbiamo bisogno di un potente risveglio, ma non di un risveglio che viene dall'est o dall'ovest, ma **che viene dal cielo**: abbiamo bisogno di udire la sveglia di Dio che ci costringa a lasciare i nostri comodi letti e le nostre rilassanti poltrone e uscire per le strade annunciando l'Evangelo con la potenza di Colui che ci dà la sveglia, lo Spirito Santo.

Risvegliarsi è realizzare di essere presenti nel tempo e nello spazio: è realizza-

re e riconsiderare lo stato di tutto ciò che ci circonda.

Il risveglio non è un programma, ma un'attitudine spirituale, non è il ricordo di avvenimenti passati, ma la realizzazione appagante e soddisfacente della realtà presente che ci spinge verso un futuro di nuove esperienze e rapporti più profondi con Dio e con il corpo di Cristo che è la Sua Chiesa.

*Il risveglio richiede:*

- una motivazione: stiamo dormendo!
- una presa di posizione: svegliamoci!
- un impegno: alziamoci e andiamo!

### **Ciò che non è il Risveglio**

- non è come un fuoco di paglia che si esaurisce alla fine di un culto o di un raduno speciale;
- non è un culto in cui la musica ci coinvolge emotivamente per la continua ripetizione di un coro con poche parole, senza un messaggio, che ha creato un'effimera atmosfera spirituale;
- non è là dove, talvolta, la musica di tono mondano-religioso è al centro del culto del Signore e la Parola diventa l'umile e timorosa intrusa.

### **Ciò che è il Risveglio**

- inizia con gemiti dentro la nostra cameretta segreta e si concretizza con canti di gioia nell'assemblea dei santi del Signore, con una vita santa che risplende della luce di Cristo per illuminare questo mondo di tenebre;
- è la potente opera dello Spirito Santo nel cuore dei credenti;
- è come un'onda che partendo da un piccolo punto coinvolge tutta la Chiesa del Signore;
- è come il flusso delle onde del mare che corrodono inesorabilmente la roccia riducendola in sabbia finissima;
- è il bisogno urgente ed improrogabile della pienezza di Dio da parte dei credenti e della Chiesa: *“Come la cerva desiderai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia è assetata di Dio, del Dio vivente; quando verrò e comparirò in presenza di Dio?”* (Salmo 42:1-2).



Il canto del risveglio non è ritmo, ma una dolce melodia con parole che sgorgano da un cuore assetato dell'amore di Dio: parole che hanno un messaggio per chi canta e per chi ascolta.

### **Abbiamo un impellente bisogno di un Risveglio per ricevere e sentire:**

- nuovo vigore spirituale;
- nuovo impulso per l'evangelizzazione;
- fame della Parola;
- il peso delle anime perdute;
- il perdono di Dio con un sentimento di sincera

gratitudine: *"Benedici, anima mia, il Signore e tutto quello ch'è in me benedica il suo santo nome. Benedici, anima mia, il Signore e non dimenticare nessuno dei suoi benefici"* (Salmo 103:1-2);

- una cosciente e reale consacrazione a Dio in risposta all'amore che Egli ha per noi. *"Io vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, accettabile a Dio; il che è il vostro culto spirituale. E non vi conformate a questo secolo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza qual sia la volontà di Dio, la buona, accettabile e perfetta volontà"* (Rom.12:1-2);

- la gioia ineffabile nella preghiera, nell'adorazione e nella lode;

- un impegno costruttivo perché la Chiesa viva unita e protesa verso il traguardo dove lo Sposo l'attende per essere con lei per l'eternità.

Se vogliamo realizzare il risveglio, dobbiamo permettere allo Spirito Santo di spezzare le catene del peccato, dell'indifferenza, della superbia, dell'orgoglio, dell'egoismo, del giudizio e della tradizione.

Uno dei più grandi problemi nella chiesa di oggi è la perdita del senso del peccato, perciò la Parola di Dio ci dà la sveglia.

Il risveglio inizia sempre **sulle ginocchia**, ai piedi della croce, si realizza davanti alla tomba vuota e si concretizza il giorno della Pentecoste. *"Se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e si converte dalle sue vie malvagie, io lo esaudirò dal cielo, gli perdonerò i suoi peccati..."* (2Cron.7:14-15).

L'esortazione dello Spirito Santo al popolo di Dio è oggi, come sempre: *"Risvegliati, risvegliati, rivestiti della tua forza, Sion! Mettiti le tue più splendide vesti, Gerusalemme, città santa! Poiché da ora in poi non entreranno più in te, né l'incirconciso né l'impuro. Scuotiti di dosso la polvere, alzati, mettiti seduta, Gerusalemme! Sciogliti le catene dal collo, figlia di Sion"*



# IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come *"prezzo di riscatto per tutti"* gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobati e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

che sei in schiavitù!" (Isa.52:1-2).

#### **Dobbiamo scuoterci di dosso la polvere:**

- della superbia,
- dell'indifferenza, dell'apatia e dell'indolenza,
- dell'ipocrisia e della maldicenza,
- dell'egoismo, del protagonismo e dell'arrivismo,
- dell'avarizia.

È questa polvere che impedisce alla chiesa di vedere e di respirare.

La chiesa del Signore si è manifestata in un gruppo di credenti che erano in attesa della promessa che Gesù aveva fatto loro. *"Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra"* (Atti 1:8).

Il risveglio pentecostale è iniziato con un gruppo di credenti disiderosi e anelanti la presenza e la potenza dello Spirito Santo nella loro vita, secondo quanto descritto in Atti capitolo 2!

#### **È possibile avere un Risveglio nella Chiesa di oggi?**

La risposta è: Dio lo vuole! *"La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi trasportò mediante lo Spirito e mi depose in mezzo a una valle piena d'ossa. Mi fece passare presso di esse, tutt'attorno; ecco erano numerosissime sulla superficie della valle, ed erano anche molto secche. Mi disse: «Figlio d'uomo, queste ossa potrebbero rivivere?» E io risposi: «Signore, DIO, tu lo sai». Egli mi disse: «Profetizza su queste ossa, e di' loro: "Ossa secche, ascoltate la parola del Signore!" Così dice il Signore, DIO, a queste ossa: "Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e voi rivivrete; metterò su di voi dei muscoli, farò nascere su di voi della carne, vi coprirò di pelle, metterò in voi lo spirito, e rivivrete; e conoscerete che io sono il Signore" ». Io profetizzai come mi era stato comandato; e come io profetizzavo, si fece un rumore; ed ecco un movimento: le ossa si accostarono le une alle altre. Io guardai, ed ecco venire su di esse dei muscoli, crescervi la carne, e la pelle ricoprirle; ma non c'era in esse nessuno spirito. Allora egli mi disse: «Profetizza allo Spirito, profetizza figlio d'uomo, e di' allo Spirito: Così parla il Signore, DIO: "Vieni dai quattro venti, o Spirito, soffia su questi uccisi, e fa' che rivivano!"». Io profetizzai, come egli mi aveva comandato, e lo Spirito entrò in essi: tornarono alla vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, grandissimo. Egli mi disse: «Figlio d'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi dicono: "Le nostre ossa sono secche, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti!" Perciò, profetizza e di' loro: Così parla il Signore, DIO: "Ecco, io aprirò le vostre tombe, vi tirerò fuori dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi ricondurrò nel paese d'Israele. Voi conoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi tirerò fuori dalle vostre tombe, o popolo mio! E metterò in voi il mio Spirito, e voi tornerete in vita; vi porrò sul vostro suolo, e conoscerete che io, il Signore, ho parlato e ho messo la cosa in atto", dice il Signore»" (Ezechiele 37:1-14).*

Enzo Specchi

# RICEVI SALVEZZA



## **A** AMMETTI DI ESSERE PECCATORE!

Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno"* (Romani 3:10). *"Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio"* (Romani 3:23). Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

## **B** BISOGNA NASCERE DI NUOVO!

*"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio"* (Giovanni 3:3). *"Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna"* (Giovanni 3:16). *"A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio"* (Giovanni 1:12). *"Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me"* (Giovanni 14:6). Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

## **C** CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza"* (Atti 4:12). *"Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato"* (Romani 10:9). *"Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia"* (Atti 16:31).





# I TRE SONO UNO

La dottrina della **Trinità**, basilare nella fede cristiana, solleva da secoli dilemmi e polemiche.

Alcuni la accettano con delle riserve, altri la negano in nome della ragione. Tuttavia, per quanto in effetti sovrasti le capacità mentali umane e non sia spiegabile razionalmente, il concetto di un Dio in tre membri non costituisce un puro dogma conciliare o una costruzione teologica, ma si pone quale oggettiva verità biblica che si può affermare per fede.

## LA DEDUZIONE BIBLICA

Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo compaiono più volte insieme, identificati per una rivelazione comune, come avviene, ad esempio, al battesimo di Gesù (Mat.3:16-17) o nell'istituzione del battesimo cristiano, da effettuarsi *“nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”* (Mat.28:19).

È significativo che “il nome” nelle Scritture implica l'identità e la rivelazione di Dio, il quale fa udire la propria voce pur restando il suo volto inimmaginabile agli uomini, cioè quello che la cultura occidentale ha inteso come “la persona” ovvero la maschera (*pròsopon*) che gli antichi attori indossavano nei teatri greci per dare voce a figure tipiche che venivano così rappresentate.

I *Tre* quindi non sommano la triplice manifestazione o il vario modo di apparire di un solo essere, altrimenti la rivelazione del Figlio avrebbe preso il posto della rivelazione del Padre e poi la rivelazione dello Spirito avrebbe depresso quella del Figlio. Invece, anche dopo l'ascensione di Cristo, sono citati insieme: *“Ora vi è diversità di carismi, ma vi è un medesimo Spirito. Vi è diversità di ministeri, ma non v'è che un medesimo Signore. Vi è varietà di operazioni, ma non vi è che un*

*medesimo Dio, il quale opera tutte le cose in tutti”* (1Cor.12:4-6; cfr. Efe.4:4-6).

D'altra parte, nemmeno risultano tre divinità separate, a sé stanti, poiché condividono una sola identità. Gesù afferma: *“Io e il Padre siamo uno”* ed ancora: *“Il Padre è in me e io sono nel Padre”* (cfr. Giov.10:30, 37).

Inoltre Egli fa una duplice asserzione: *“Lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome”* e *“il Consolatore che io vi manderò da parte del Padre, lo Spirito della verità”* (Giov. 14:26; 15:26).

Ci troviamo sorpresi dinanzi a tali dichiarazioni, che presentano un *trinomio* arduo da sondare eppure dal riscontro inequivocabile: la rivelazione e le opere del Padre, quelle del Figlio e quelle dello Spirito esprimono un solo deposito di conoscenza ed un esclusivo volere.

*“Le Parole che io vi dico, non le dico di mio; ma il Padre che dimora in me, fa le opere sue”.*

*“Tutte le cose che ha il Padre sono mie; per questo ho detto che [lo Spirito Santo] prenderà del mio e ve lo annuncerà”* (Giov.14:10; 16:15)

I *Tre* costituiscono dunque non tre differenti divinità, bensì tre unità, ovvero tre distinti centri di coscienza, tre persone indissolubilmente unite in un solo pensiero e proposito quali membri di un'unica divinità.

## LA SOSTANZA TEOLOGICA

Le Scritture mostrano la divinità del Padre (Efe.4:6; 2Giov.3), la divinità dell'Unigenito (Col.2:9; Ebr.1:8) e la divinità dello Spirito (Atti 5:3, 4; 1Cor.2:10-11).

L'opera della creazione e il piano della redenzione denotano diversi ruoli tra i *Tre*, ma non differenti gradi di deità. Risalendo, per quanto pos-



sibile, dall'attività alla natura della Trinità:

**i Tre sono uno e pari quanto all'eternità**, elemento sostanziale dell'assoluta divinità (Rom.1:20). Infatti tutte le creature, anche sovrumane, hanno un inizio, non esistono da sempre (Col.1:16). Invece del Padre è scritto:

*“Da eternità in eternità tu sei Dio”* (Sal.90:2), del Figlio è scritto *“che è sopra tutte le cose Dio benedetto in eterno”* (Rom.9:5), così pure lo Spirito Santo è *“lo Spirito eterno”* (Ebr.9:14);

**i Tre sono uno e pari quanto alla dignità**. Il Figlio è *“l'impronta dell'essenza del Padre”* (cfr. Ebr.1:3), come dire che ha identiche “impronte digitali”. Similmente, il nome dello Spirito Santo (impresso nel suo personale sigillo) coincide con quello di Dio: *“Avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è pegno della nostra eredità fino alla piena redenzione di quelli che Dio si è acquistati...”* (Efe.1:13-14);

**i Tre sono uno e pari quanto alla gloria**: al Padre e al Figlio sono tributati uguale onore e adorazione (Giov.5:23). Infatti, *“quando introduce il primogenito nel mondo, dice: «Tutti gli angeli di Dio lo adorano!»* (Ebr.1:6). Perciò *“a colui che siede sul trono e all'Agnello, siano la lode, l'onore, la gloria e la potenza nei secoli dei secoli”* (Apo.5:13).

Lo Spirito Santo fa glorificare il Padre e il Figlio, tuttavia Egli è degno della stessa gloria loro tributata, poiché oggetto di non minor riverenza, tanto che *“a chiunque parli contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato, né in questo mondo né in quello futuro”* (Mat.12:32).

Lo Spirito è associato al medesimo culto di cui il Padre e il Figlio sono destinatari: *“La grazia del Signore Gesù Cristo e l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi”* (2Cor.13:13). Questa triplice benedizione apostolica fa risuonare l'antica benedizione sacerdotale: *“Il Signore ti benedica e ti protegga! Il Signore faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio! Il Signore rivolga verso di te il suo volto e ti dia la pace”* (Num.6:24-27).

## LE PARTICOLARITÀ LINGUISTICHE

Nella Bibbia l'ortografia grammaticale è funzionale all'ortodossia della verità spirituale, poiché la limitata capacità del linguaggio umano non deve intaccare le perfezioni divine.

La coesistenza di più persone nell'unica divinità è già enunciata nel primo versetto della Bibbia: *“Nel principio Dio creò i cieli e la terra”* (Gen.1:1), in cui non è usato il singolare Eloha (Dio), ma il plurale Elohim (gli dèi).

L'uso del plurale subordinato alla composita realtà divina continua (Gen.1:26; 11:6-8; Isa.6:8). È nella coerenza biblica ritenere che in tali episodi Dio non si rivolge a degli angeli né ad alcun'altra creatura, bensì a qualcuno che gli è perfettamente pari: *“Il Signore ha detto al mio Signore: «Siedi alla mia destra finché io abbia fatto dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi»”* (Sal.110:1). Parlando del Figlio, è scritto: *“E a quale degli angeli disse mai: «Siedi alla mia destra...»”* (Ebr.1:13). Dio qui non si rivolge ad angeli, anche perché essi non mandano altri nel loro nome, ma sono inviati dal Signore (Ebr.1:7, 14). Invece, nel nome dell'Unigenito, Dio manda lo Spirito Santo (Giov.14:26).

Inoltre, si riscontra l'uso di una terminologia specifica. Dove le Scritture vogliono intendere una unità assoluta è utilizzato il vocabolo ebraico *“yachid”*, ad esempio in riferimento ai figli unici, quindi a una persona: *“Prendi ora tuo figlio, il tuo unico...”* (Gen.22:2; cfr. Giud.11:34; Prov.4:3).

Dove invece le Scritture indicano una unità composta, composta da più persone, è usato il termine *“echad”*, come quando si riferiscono ad un popolo o ad una famiglia: *“E saranno una stessa carne”* (Gen.2:24).

Quest'ultimo vocabolo è applicato a Dio, sebbene si rimarchi la sua unicità: *“Ascolta, Israele: il Signore, il nostro Dio [Elohim] è l'unico [echad] Signore”* (Deut.6:4).

La realtà dell'unità composta è applicata in modo esplicito da Gesù al rapporto fra sé e il Padre, sullo sfondo della comunione con i Suoi discepoli: *“Che siano tutti uno... Affinché siano uno come noi siamo uno; io in loro e tu in me; affinché siano perfetti nell'unità”* (Giov.17:21-23).

## MONOTEISMO E TRINITÀ

Dinanzi al rigido monoteismo ebraico, fissato già nel primo comandamento e ricordato con enfasi dai profeti, come si è potuta stabilire nella fede cristiana, che in quel monoteismo sboccia, la dottrina della natura trina di Dio? Non certamente sulla scorta di una contaminazione con tradizioni pagane, nelle quali si credeva a delle triadi, cioè all'esistenza di tre dèi separati.

Tale acquisizione teologica è già nell'insegnamen-



to di Cristo, il Quale si identifica con un messia (un unto re) dalla signoria divina: *“Infatti, come il Padre risuscita i morti e li vivifica, così anche il Figlio vivifica chi vuole. Inoltre, il Padre non giudica nessuno, ma ha affidato tutto il giudizio al Figlio, affinché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre”* (Giov.5:21-23 cfr. Giac.4:12).

Egli si pone come un Salvatore di natura divina esattamente come Dio, eppure distinto da Lui. *“Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se mi avete conosciuto, avreste conosciuto anche mio Padre; e fin da ora lo conoscete, e l'avete visto... Chi ha visto me, ha visto il Padre”* (Giov.14:6-7, 9).

Il Nuovo Testamento recepisce questa rivelazione e parla *“del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù”* (Tito 2:13).

L'autorità divina del Figlio viene associata a quella del Padre, il Quale *“parlando del Figlio dice: «Il tuo trono, o Dio, dura di secolo in secolo...»”* (Ebr.1:8).

Alla verità rivelata che Dio è il Signore, si è aggiunta con autorevole naturalezza la verità che *“Gesù è il Signore”* (1Cor.12:3) e che *“il Signore è lo Spirito”* (2Cor.3:17).

La ricezione storica della Trinità è così avvenuta senza traumi spirituali, constatando che il Figlio di Dio incarnato si è dimostrato l'unico Salvatore e l'unico Signore, proprio come Dio nell'Antico Patto, e ciò senza escludere il monoteismo, poiché *“per noi c'è un solo Dio, il Padre, dal quale sono tutte le cose, e noi viviamo per lui, e un solo Signore, Gesù Cristo, mediante il quale sono tutte le cose, e mediante il quale anche noi siamo”* (1Cor.8:6).

Conservando la rivelazione basilare che Dio è uno, la Chiesa ha gradualmente preso atto delle rivelazioni sul Figlio e sullo Spirito Santo quali compartecipi della stessa essenza divina del Padre.

## L'ESPERIENZA SPIRITUALE

Già mentre si ravvede, lo Spirito Santo viene ad applicare la perfetta redenzione divina al cuore del peccatore, convinto dalla Parola di Dio che rivela il sacrificio del Redentore. *“Poiché tre sono quelli che rendono testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e i tre sono concordi”* (1Giov.5:7-8).

Per i redenti in Cristo la divina Trinità non è soltanto una dottrina teologica; essa consiste anche in un'esperienza della loro comunione spirituale, poiché realizzano la presenza di un solo Dio.

*“Io pregherò il Padre, ed egli vi darà un altro consolatore, perché stia con voi per sempre, lo Spirito della verità... Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui”* (Giov.14:16-17, 23).

Tutti i figli di Dio del continuo realizzano in Cristo l'amore della divina Trinità, *“perché per mezzo di lui gli uni e gli altri abbiamo accesso al Padre in un medesimo Spirito”* (Efe.2:18).

Alessandro Cravana



**AIUTIAMO IL POPOLO UCRAINO**

Gli sfollati ucraini hanno bisogno di un aiuto immediato e concreto.

Puoi farlo ora pregando e donando attraverso le Assemblee di Dio in Italia.

IBAN: IT70A030690960610000074644  
BIC/SWIFT: BCITITMM  
Intestato a: Assemblee di Dio in Italia (SEAS)  
Causale: Pro Ucraina

Chiese Cristiane Evangeliche  
Assemblee di Dio in Italia  
operesociali@assembleedidio.org

# Aiutiamo l'Ucraina

*Matteo 25:35: “Perché ebbi fame, e mi deste da mangiare; ebbi sete, e mi deste da bere; fui forestiero, e m'accoglieste”*

La guerra che dura ormai da molto tempo sta mettendo a dura prova la popolazione ucraina. Sono molti coloro che, per mettersi in sicurezza, hanno abbandonato il proprio paese, fra questi ci sono i più deboli della popolazione come **anziani, donne e bambini**. I paesi limitrofi stanno accogliendo e fornendo i primi soccorsi alle migliaia di profughi che provengono dall'Ucraina, formando uno straordinario cordone umanitario.

I nostri fratelli ucraini sono fiduciosi nel Signore e **chiedono al popolo di Dio di pregare** perché Dio intervenga con la Sua mano potente. Come credenti **mossi dall'amore di Dio**, vogliamo dare il nostro generoso contributo per aiutare queste persone che hanno lasciato tutto e sono in grande bisogno.

Le Assemblee di Dio in Italia hanno lanciato una **raccolta fondi per l'Ucraina**: possiamo aiutare concretamente la popolazione colpita da questo conflitto, inviando una **donazione a: Assemblee di Dio in Italia (SEAS)**  
IBAN: IT70A03069 09606 100000074644  
BIC/SWIFT: BCITITMM  
specificando nella causale: **pro Ucraina**

info: operesociali@assembleedidio.org

QRcode per donare con PayPal





# poi

Il capitolo 15 del libro dei Giudici ruota attorno ad una strabiliante vittoria di un giovane consacrato al Signore, che sbaraglia mille soldati filistei accatastandoli in *“due mucchi”*.

Quella vittoria non è l'epilogo della carriera spirituale di Sansone, perché c'è un **“poi”**, dunque un seguito alla sua esperienza: *“poi ebbe molta sete”* (Giudici 15:18).

L'impegno nella battaglia è stato talmente pressante da non dargli il tempo di bere. Che fai quando hai sete?

E Sansone? Non ha chiesto ai tremila uomini di Giuda se avevano un po' d'acqua, non ha chiesto di procurargliene un po', non è andato in cerca di un pozzo o di uno stagno, non è entrato a Lechi chiedendo da bere. In fondo si era meritato un sorso d'acqua!

Per un bisogno così semplice Sansone si è rivolto al Signore!

Non andare al Padre soltanto per problemi seri e dunque limitare le tue numerose richieste. Pregare non significa approfittare di Dio, perché al Padre puoi rendere noto tutto quello che ti grava sull'animo.

## **Poi invocò il Signore**

Sansone non è morto affrontando un esercito di mille nemici, ma ora rischia di morire di sete.

Si può morire per mancanza di acqua e a maggior ragione dal punto di vista spirituale.

L'acqua nella Bibbia è simbolo:

- **della salvezza:** *“Gesù le rispose: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è che ti dice: “Dammi da bere”, tu stessa gliene avresti chiesto, ed egli ti avrebbe dato dell'acqua viva»”* (Giovanni 4:10); *“Gesù le rispose: «Chiunque beve di quest'acqua avrà sete di nuovo; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete; anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una fonte d'acqua che scaturisce in vita eterna»”* (v.13-14);

- **dell'azione dello Spirito Santo:** *“Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno». Disse questo dello Spirito, che dove-*



vano ricevere quelli che avrebbero creduto in lui; lo Spirito, infatti, non era ancora stato dato, perché Gesù non era ancora glorificato" (Giovanni 7:38-39);

• **della Parola di Dio:** "per santificarla dopo averla purificata lavandola con l'acqua della parola" (Efesini 5:26).

Sansone si vede morire per mancanza di acqua e invoca il Signore: **non lasciarti morire!** Non vivere appagato dai traguardi raggiunti e senza provare desiderio di vitalità o di crescita.

Sansone non vuole attendere di tornare alla roccia di Etam o a casa sua, ma ha un urgente bisogno di Dio e Lo invoca. "L'anima mia è assetata di Dio, del Dio vivente; quando verrò e comparirò in presenza di Dio?" (Salmo 42:2); "O Dio, tu sei il mio Dio, io ti cerco dall'alba; di te è assetata l'anima mia, a te anela il mio corpo languente in arida terra, senz'acqua" (Sal.63:1).

Soltanto il Signore ti soddisfa e ti dona dell'acqua, mentre il nemico vuole farti morire di sete. Allora invoca il Signore, torna alla preghiera e alla ricerca di Dio.

### Poi vide il Signore operare

Che può fare il Signore per Sansone? Dio ha sempre avuto ed ha una soluzione:

• il Signore ha operato ieri e lo fa ancora perché è fedele!

• il Signore ha operato per altri e lo fa anche per te perché è imparziale!

Dio non opera se lo meriti o se sei un giovane serio o se hai una grande fede, ma ha piacere di aiutarti e mostrarti la Sua gloria.

Dio può far piovere, indicare un pozzo come per Agar (cfr. Genesi 21:15-19), guidare al luogo giusto come per Israele (cfr. Esodo 15:27), provvedere come per Elia (cfr. 1Re

17:10).

Sansone ha già visto dei miracoli e invoca il Signore, perché vuole vederne ancora: "Allora Dio fendé la roccia concava che è a Lechi e ne uscì dell'acqua. Sansone bevve, il suo spirito si rianimò ed egli riprese vita. Perciò quella fonte fu chiamata En-Accore; essa esiste anche al giorno d'oggi a Lechi" (Giudici 15:19).

Aspettati che Dio operi nuovamente anche per te!

### Poi si rianimò e riprese vita

Dio apre la roccia. Il Signore ha sempre avuto una roccia di grazia, che ha aperto per il ristoro e la benedizione di chi Lo ha invocato (cfr. Esodo 17:6); "Bevvero tutti la stessa bevanda spirituale, perché bevvero alla roccia spirituale che li seguiva; e questa roccia era Cristo" (1Corinzi 10:4). Gesù è stato fiaccato perché tu fossi benedetto e rianimato!

Questo è l'amore di Dio! Sansone non ha ricevuto una borraccia o una bevuta abbondante, ma En-Hakkore "fonte di colui che invoca", una fonte inesauribile.

Egli si è rianimato, perché "poi" ha invocato il Signore e così Lo ha visto operare un altro miracolo.

Forse stai vivendo un tempo di arsura, ti vedi in pericolo e non vedi una soluzione: ricorda che Dio è anche la tua soluzione.

Egli trasforma le esperienze dolorose in esperienze vitali.

Invoca dunque il Signore perché ti rianimi!

Carmelo Fiscelli

# SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



**ADI-aid** è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire** e **una speranza**



**Cibo**  
per la loro nutrizione!



**Cure Mediche**  
per la loro salute!



**Istruzione**  
per la loro formazione!



**Evangelizzazione**  
per la loro salvezza!



**ADI AID**

**Adozioni a Distanza per l'Infanzia**

Via Prenestina 639 - 00155 Roma

06.22.85.730 [www.adiaid.org](http://www.adiaid.org)

[adozioni@assembleididio.org](mailto:adozioni@assembleididio.org)

offerte su ccp n° **68557719** intestato  
a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia

IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**



# biblioma

La *bibliomanzia* è un metodo di divinazione per mezzo di libri terreni; si tratta di estrazione a sorte di una frase da interpretare come responso della consultazione.

Mai sentito di qualcuno che dopo aver pregato Dio apre la Bibbia e legge un versetto a caso credendo che questo sarà il messaggio del Signore? La pratica si chiama *bibliomanzia* e, soprattutto nel mondo protestante che non l'accetta, descrive l'aprire a caso un libro biblico, leggere un passo e trarne indicazioni.

In realtà la meditazione della Bibbia è una pratica che va fatta in spirito di preghiera per ottenere la guida del Signore. Va letta con gratitudine perché è frutto dell'opera di Dio attraverso scrittori fedeli: 40 scrittori che nell'arco di 1.300/1.500 anni hanno scritto sessantasei libri.

La Bibbia va trattata e rispettata per quello che è: Parola di Dio. Chi ne è alla ricerca senza lo Spirito di Dio è persona che usa la Bibbia come "*bibliomante*" per far passare i propri pensieri per pensieri di Dio.

L'intenzione potrebbe essere buona, ma non è così che i cristiani dovrebbero cercare la guida delle Scritture. Dio ha spesso onorato la semplicità dei cuori rispondendo a chi Lo cerca aprendo a caso un libro biblico. Si leggono le prime parole che si incontrano con la convinzione che quel testo assicuri la guida divina.

Per un cristianesimo equilibrato non è però il migliore modo per sapere la volontà di Dio. In realtà nella *biblio-*

*manzia* si mette Dio al servizio dell'uomo e si pretende che Egli dia risposte particolareggiate su ogni domanda che si pone. Il rischio è quello di offendere Dio Creatore, usando la Sua Parola alla stregua di mezzo per predire il futuro.

## La bibliomanzia ieri

Le origini di questa pratica risalgono alla civiltà greca, quando si utilizzavano testi di Omero ed Eraclito per applicarla. I romani accolsero poi la bibliomanzia tra le proprie pratiche e aggiunsero anche Virgilio. Con l'avvento del Cristianesimo si iniziò ad usare la Bibbia.

Come molte pratiche divinatorie anche la *bibliomanzia* fu condannata dai vescovi nei primi secoli dell'era cristiana ma, forse per rispetto al libro sacro per eccellenza, la condanna non fu mai forte.

Nel V secolo lo stesso **Agostino**, il vescovo d'Ippona, la tollerava. In un'occasione, lui stesso udì da una casa vicina la voce di uno o più bambini che dicevano: "Prendi e leggi, prendi e leggi", e interpretò quelle parole come se fossero il comando di Dio di aprire la Bibbia e leggere il primo verso gli capitasse sotto gli occhi. A quel punto, avrebbe aperto a caso un libro della Bibbia che aveva con sé e gli occhi gli sarebbero caduti sulla frase di Paolo: "*Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno, senza agozzoviglie e ubriachezze; senza immoralità e dissolutezza; senza contese e gelosie; ma rivestitevi del Signore Gesù Cristo e non abbiate cura*



# nzia

**bibliomanzia**, sostantivo femminile composto da *biblio* (libri) e *manzia*. È un tipo di divinazione consistente nell'aprire a caso un libro della Bibbia, leggerne un passo e trarne indicazioni e consigli circa un'azione da intraprendere, è un'estrazione a sorte di una frase da interpretare come responso della consultazione.

*della carne per soddisfarne i desideri*" (Romani 13:13,14). La lettura di questi versi biblici sarebbe stata decisiva per la sua decisione di convertirsi. Questo vescovo e teologo "riteneva che, in caso di mal di testa, fosse lecito dormire con una copia del Vangelo di Giovanni sotto il cuscino".

Nonostante la condanna ribadita dal **Concilio di Orléans** del VI secolo, la *bibliomanzia* con la Bibbia continuò ad essere praticata e nell'VIII secolo si arrivò a vietarla esplicitamente ai membri del clero cattolico, pena la scomunica. Quando **Bernardo di Quintavalle** volle accostarsi ad una vita secondo i dettami di Francesco di Assisi, quest'ultimo, per conoscere la volontà divina in proposito, avrebbe aperto a caso tre volte i Vangeli (in onore della Trinità), imbattendosi nei tre passi seguenti. Questi tre passi sarebbero stati poi alla base della Regola per la vita dei suoi monaci nei monasteri:

*"Gesù gli disse: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi ciò che hai e dallo ai poveri»* (Matteo 19:21).

*"Non prendete nulla per il viaggio"* (Luca 9:3).

*"Se uno vuol venire dietro a me, rinunzi a sé stesso, prenda la sua croce e mi segua"* (Matteo 16:24).

Negli anni, esponenti del costituitosi clero di quella che poi sarebbe stata definita Chiesa Cattolica, cominciarono ad attribuire alle Sacre Scritture poteri quasi magici.

A proposito dell'"uso magico di testi cristiani", nel III secolo **Origene** affermò che "lo stesso risuonare alle orecchie delle parole sacre è in qualche modo benefico: se le parole hanno potere nella magia pagana, quan-

to più potenti dovranno essere le parole della Scrittura, veramente divine!" È chiaro quindi che si riteneva che la Bibbia fosse da considerare come un amuleto, un portafortuna, che poteva proteggere dal male.

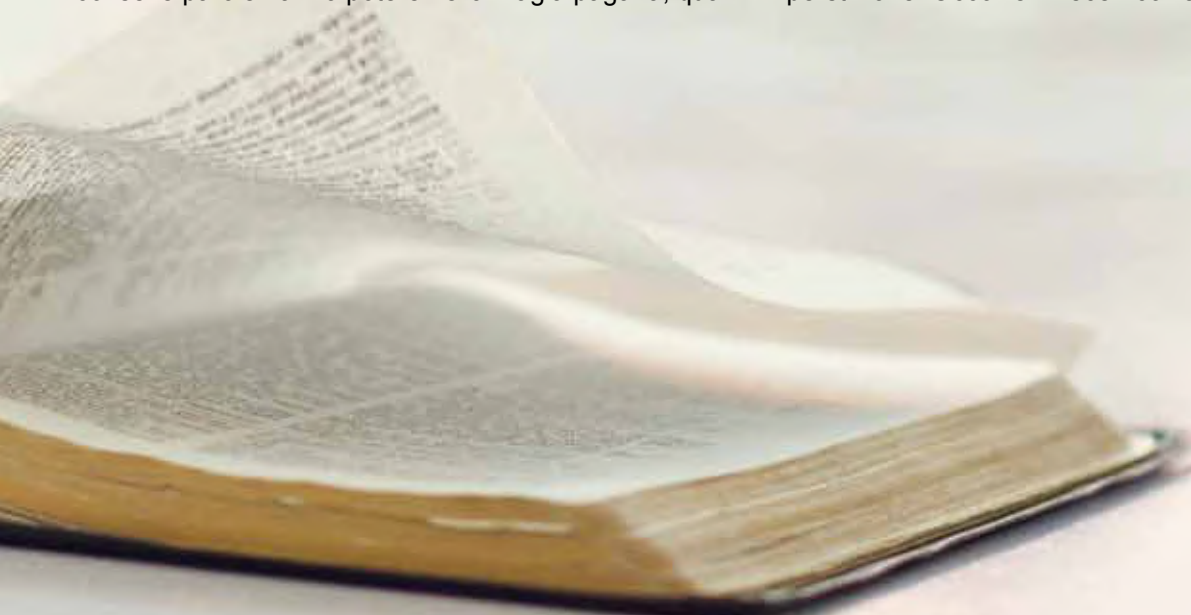
**Giovanni Crisostomo**, indicato come il "predicatore dalle labbra d'oro", vissuto nella seconda metà del IV secolo, scrisse che "il diavolo non oserà avvicinarsi a una casa dove vi sia un Vangelo". Dopo, raccontò che alcuni tenevano appesi al collo brani dei Vangeli, considerandoli potenti amuleti.

## La bibliomanzia oggi

Ai nostri giorni si può ritrovare la *bibliomanzia* in chi in un momento difficile, dopo aver pregato Dio, apre la Bibbia e legge un versetto a caso credendo sia la voce divina che gli sarà di aiuto nei suoi problemi. L'intenzione potrebbe essere buona, ma non è così che i cristiani dovrebbero cercare la guida delle Scritture: "lo Spirito Santo è la nostra guida".

Sviluppare una relazione personale con l'Autore della Bibbia è veramente importante: *"Infatti la parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio, e penetrante fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore"* (Ebrei 4:12).

La bibliomanzia, al contrario, non prevede che si conoscano le Scritture e i credenti possono scadere nella superstizione. Occorre invece ricorrere: *"Alla legge! Alla te-*





stimonianza!» *Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui nessuna aurora!*” (Isaia 8:20).

L’apostolo Paolo diede risalto alla potenza trasformatrice che la Parola di Dio ha nel toccare il cuore e cambiare le vite: *“la parola di Dio è vivente ed efficace”* (Ebrei 4:12).

È però l’attento apprendimento della Bibbia, non l’uso superstizioso d’essa, a benedire la vita delle persone. Tale comprensione ha aiutato molti ad abbandonare uno stile di vita peccaminoso, a migliorare i rapporti familiari, ad adottare alte norme etiche e a sviluppare una relazione personale con il vero Autore della Parola di Dio: Dio. Gli uomini che la scrissero furono scrittori sacri.

Il concetto della potenza del messaggio biblico venne frainteso quando la predetta apostasia prese piede lentamente dopo la morte degli apostoli: *“Ci saranno anche tra di voi falsi dottori che introdurranno occultamente eresie di perdizione, e, rinnegando il Signore che li ha riscattati, si attireranno addosso una rovina immediata. Molti li seguiranno nella loro dissolutezza; e a causa loro la via della verità sarà diffamata. Nella loro cupidigia vi sfrutteranno con parole false...”* (2Pietro 2:1-3).

Gesù assicurò ai Suoi discepoli che avrebbe mandato loro “lo Spirito Santo”. E proseguì: *“Il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto”* (Giovanni 14:26).

La *bibliomanzia*, al contrario, non prevede che si conoscano le Scritture.

La Parola di Dio condanna il trarre presagi e Paolo fece bruciare i libri di magia: *“Fra quanti avevano esercitato le arti magiche molti portarono i loro libri, e li bruciarono in presenza di tutti; e, calcolatone il prezzo, trovarono che era di cin-*

*quantamila dramme d’argento”*. Così la Parola di Dio cresceva e si affermava potentemente. (Atti 19:19-20).

È necessario per tutti leggere la Parola di Dio perché Essa è luce, è pane, è nutrimento dello spirito: *“La tua parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero”* (Salmo 119:105).

La Bibbia è la Parola di Dio. Per questo chiunque si avvicina alla lettura di questo testo sacro lo deve fare con riverenza e umiltà, come d’altronde nella vita ecclesiale: *“Perciò, ricevendo un regno che non può essere scosso, siamo riconoscenti, e offriamo a Dio un culto gradito, con riverenza e timore!”* (Ebrei 12:28).

La Parola di Dio è efficace: *“Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza aver irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me - dice il Signore - senza aver operato ciò che desidero, senza aver compiuto quello per cui l’avevo inviata”* (Isaia 55:10-11).

La Parola di Dio è capace di *“istruire, formare, correggere, educare alla giustizia perché l’uomo di Dio sia completo e preparato per ogni sua opera buona”* (2 Timoteo 3:16-17).

I cristiani usano la lettura della Bibbia saggiamente attingendo e dissetandosi, a seconda delle proprie esigenze, alla fonte della vita. La si mediti, la si consideri attentamente ogni giorno: *“Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, **giorno e notte**; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai”* (Giosuè 1:8).

Bibliomanzia? No. grazie. Invece bibliocentrici sì, con la Bibbia al centro della nostra vita!

Davide Di Iorio





# senza ruga o altri simili difetti



Risulta davvero interessante come in un testo di etica matrimoniale, come Efesini 5:22-33, l'apostolo faccia una breve schematizzazione di tutta l'opera di Cristo. Egli ha amato la Chiesa, ha dato Se stesso, la santifica, la purifica e le dona la Sua Parola, perfezionandola e rendendola irreprensibile per la vita eterna. Attraverso questa brillante descrizione paolina lo Spirito Santo ci mostra come Gesù abbia compiuto, e stia ancora compiendo, un'opera paziente e potente perché la Chiesa sia beata, non abbia più di che vergognarsi e realizzi la nobiltà alla quale è stata chiamata. In questa descrizione dell'opera di Cristo, svolta ogni giorno in nostro favore, nel verso 27 c'è un'espressione sulla quale possiamo meditare insieme: *“per farla comparire davanti a sé... senza ruga o altri simili difetti”*.

Tempo fa chiesi ad un amico dermatologo che cosa fosse una **ruga**. Mi spiegò che la ruga è una piega che appare e si manifesta sulla superficie della pelle. Consiste in un cedimento delle strutture cutanee dovuto non solo a una carenza di collagene, ma anche allo stiramento e all'estensione ripetuti di alcune zone della pelle, in particolar modo del viso. In generale, mi diceva, le cause delle rughe sono di varia natura come l'età, ma devono essere considerati anche i fattori genetici, ambientali, costituzionali e anche la prolungata esposizione al sole da non sottovalutare. Con dati alla mano continuava a spiegarmi che le rughe iniziano a manifestarsi, mediamente, nella donna tra i 20 e i 25 anni di età e nell'uomo tra i 25 e i 30.

Dunque, dal nostro testo sacro impariamo che Cristo non solo desidera santificare e purificare il Suo popolo, ma aspira a un'opera ancora più profonda e completa: desidera preservare la Sua Chiesa dall'**invecchiamento**

**to spirituale**. La Chiesa del Signore deve presentarsi un giorno davanti allo Sposo *“senza ruga o altri simili difetti”*.

Consideriamo insieme le cause che potrebbero produrre un “invecchiamento” della nostra fede:

## L'eccessiva esposizione al mondo

Gli esperti consigliano un'esposizione al sole moderata e controllata. Infatti, le radiazioni solari non solo danneggiano gli occhi, ma aumentano il rischio di tumori quali melanomi e carcinomi. Inoltre, un'eccessiva esposizione al sole è una delle cause base dell'invecchiamento cellulare della pelle.

Lo stesso è per la vita spirituale della Chiesa. Più essa si avvicina al mondo, più si espone assorbendone gli usi e i costumi, più entra in relazione con il mondo e più è evidente il suo invecchiamento nella fede. La Chiesa del Signore rischia di perdere la bellezza e la luce che provengono da una comunione profonda e intima con Gesù.

La preghiera che Cristo elevò al Padre fu questa: *“Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li preservi dal maligno”* (Giovanni 17:15).

Alcuni personaggi della Bibbia ci insegnano che esporsi troppo al mondo è rischioso: Davide anziché andare a combattere, scese sul suo terrazzo; Dina avrebbe potuto rimanere al sicuro nelle tende di suo padre e invece, volendosi avvicinare a un villaggio, subì violenza; Sansone scelse le cose del mondo, abitò nelle tende del peccato; il figlio prodigo si ritrovò a vivere in un paese lontano, troppo lontano; e che dire di Lot che si ritrovò a vivere nel bel mezzo di una città immorale? Possa essere il desiderio del salmista la preghiera della Chiesa del Signore: *“Un giorno nei tuoi cortili val più che mille altrove. Io preferirei stare sulla soglia della casa del mio Dio,*



*che abitare nelle tende degli empi” (Salmo 84:10).*

### **La scarsa cura delle cose di Dio**

Un altro fattore a rischio, a detta degli esperti, che produce un precoce invecchiamento, è la scarsa cura della pelle, che deve essere idratata e protetta.

Questa realtà ci induce a riflettere sulla necessità di curare le cose di Dio per vivere una vita spirituale giovane e dinamica. Come la pelle deve essere curata e protetta, così le cose di Dio, come la consacrazione individuale, la preghiera, la meditazione della Parola di Dio, l’evangelizzazione, la cura dei più bisognosi e tanto altro ancora devono essere al centro della nostra vita quotidiana. Molti credenti stanno invecchiando seduti nel banco di una comunità, altri hanno perso il vigore e la forza pur rimanendo in chiesa, ma quello che conta è vivere in Cristo, la Sua vita, il Suo volere, realizzare la Sua presenza. Questo farà di noi credenti che curano le cose sante di Dio.

### **L’inquinamento dell’aria**

Infine, l’inquinamento atmosferico è tra i fattori che concorrono all’invecchiamento della pelle.

Una dottrina non sana, un insegnamento annacquato, una predicazione diluita produrrà un precoce invecchiamento dello spirito e della fede.

La Chiesa del Signore ha il dovere di mantenersi giovane e deve continuare a respirare “l’aria” pura del libro degli Atti degli Apostoli. È scritto: *“Quelli che accettarono la sua parola furono battezzati; e in quel giorno furono aggiunte a loro circa tremila persone. Ed erano perseveranti nell’ascoltare l’insegnamento degli apostoli e nella comunione frater-*

*na, nel rompere il pane e nelle preghiere. Ognuno era preso da timore; e molti prodigi e segni erano fatti dagli apostoli. Tutti quelli che credevano stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le proprietà e i beni, e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. E ogni giorno andavano assidui e concordi al tempio, rompevano il pane nelle case e prendevano il loro cibo insieme, con gioia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che venivano salvati” (Atti 2:41-47). Ancora leggiamo: “Dopo che ebbro pregato, il luogo dove erano riuniti tremò; e tutti furono riempiti dello Spirito Santo, e annunciavano la Parola di Dio con franchezza. La moltitudine di quelli che avevano creduto era d’un sol cuore e di un’anima sola; non vi era chi dicesse sua alcuna delle cose che possedeva ma tutto era in comune tra di loro. Gli apostoli, con grande potenza, rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù; e grande grazia era sopra tutti loro. Infatti non c’era nessun bisognoso tra di loro; perché tutti quelli che possedevano poderi o case li vendevano, portavano l’importo delle cose vendute, e lo deponavano ai piedi degli apostoli; poi, veniva distribuito a ciascuno, secondo il bisogno. Or Giuseppe, soprannominato dagli apostoli Barnaba (che tradotto vuol dire: Figlio di consolazione), Levita, cipriota di nascita, avendo un campo, lo vendette, e ne consegnò il ricavato deponendolo ai piedi degli apostoli” (Atti 4:30-37).*

Dio aiuti la Sua Chiesa a non perdere la bellezza della grazia e lo splendore della pienezza dello Spirito Santo in vista del Suo imminente ritorno.

Gioacchino Caltagirone

# 5

## **DONA IL 5x1000 AL CENTRO KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l’**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell’IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell’IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell’apposito riquadro indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

## **01361460064**

**la tua firma per il cinque per mille  
al Centro Kades: una scelta che  
vale molto ma non ti costa nulla**



**Centro Kades onlus**  
Regione Basso Erro 41  
15010 Melazzo (AL)  
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182  
centrokades@gmail.com  
[www.centrokades.org](http://www.centrokades.org)



# il coraggio di prendere posizione

*"Daniele prese in cuor suo la decisione di non contaminarsi con le pietanze del Re e con il vino che il Re beveva, e chiese al capo degli eunuchi di non obbligarlo a contaminarsi" (Daniele 1:8).*

Se dovessimo descrivere con un termine solo il messaggio che ci da questo stupendo libro, questa parola è: **"Coraggio"**.

Questa caratteristica emerge sia nella vita di Daniele sia in quella dei suoi amici.

## Il coraggio di prendere posizione

Penso che prendere posizione nella nostra vita cristiana, sia una delle più grandi difficoltà che tutti i credenti incontrano, soprattutto in questi ultimi tempi, e specialmente in certi paesi.

Nel mondo purtroppo vediamo pochissimi che hanno il coraggio di prendere una chiara posizione.

Non ci sono più posizioni nette, bianco oppure nero, ma emerge la tendenza ad adottare anche le tonalità intermedie e più sfumate del grigio.

Allo stesso modo accade, purtroppo, accade sempre più spesso anche nella Chiesa del Signore.

Possiamo vedere, invece, come i protagonisti di questo libro seppero affrontare le varie difficili situazioni in cui si sono trovati, con grande coraggio, prendendo sempre una chiara posizione!

Infatti seppero fare la giusta scelta, prendendo **la giusta posizione** davanti:

• **alle lusinghe del mondo...** mettiamoci per un momento nei loro panni; erano stati deportati in un paese lontano, sconosciuto e nemico. Avevano una possibilità, offerta loro, di accettare di godere di vantaggi personali: *"Dovevano essere ragazzi senza difetti fisici, di bell'aspetto, dotati di ogni saggezza, istruiti e intelligenti, capaci di stare nel palazzo reale per apprendere la scrittura e la lingua dei Caldei. Il re assegnò loro una razione giornaliera dei cibi della sua tavola e dei vini che egli beveva; e ordinò di istruirli per tre anni dopo i quali sarebbero passati al servizio del re"* (Daniele 1:4-5). Che cosa hanno fatto... Con coraggio presero la giusta posizione dettata dalla fede nell'Iddio del cielo! Rifiutarono l'offerta del Re, per mantenere una posizione chiara, da credenti nell'Altissimo!

Caro lettore, tu che cosa avresti fatto al loro posto?

• **all'imposizione del nemico...** *"Allora l'araldo gridò forte: «A voi, gente di ogni popolo, nazione e lingua, si ordina quanto segue: nel momento in cui udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, della lira, del saltèrio, della zampogna e di ogni specie di strumenti, vi inchinerete e adorerete la statua d'oro che il re Nabucodonosor ha fatto erigere. Chi non si inchina per adorare, sarà immediatamente gettato in una fornace ardente»"* (Daniele 3:4-6). Quale coraggio seppero dimostrare in quel



terribile momento, pur di non venire meno nel loro ruolo di testimoni del Signore del cielo!

Che risultato strabiliante ottenne questa loro fedele Testimonianza! *"Nabucodonosor prese a dire: «Benedetto sia il Dio di Sadrac, di Mesac, e di Abed-Nego, il quale ha mandato il suo angelo e ha liberato i suoi servi che hanno confidato in lui, hanno trasgredito l'ordine del re, hanno esposto i loro corpi per non servire né adorare alcun altro Dio che il loro» (Daniele 3:28).*

• **all'attacco alla fede...**

*"Quegli uomini dissero dunque: «Noi non avremo nessun pretesto per accusare questo Daniele, se non lo troviamo in quello che concerne la legge del suo Dio»" (Daniele 6:5).* Possiamo vedere l'astuzia del nemico che cerca il minimo appiglio per far cadere ogni credente. L'attacco avvenne nell'unico punto dove Daniele poteva essere considerato vulnerabile: **la sua fedeltà a Dio!** Forse il nemico non ci può attaccare sulla nostra onestà o sulla sincerità... ma se ci attaccasse sulla nostra consacrazione o sulla nostra fedeltà, troverebbe qualcosa di cui accusarci? Daniele non poteva essere accusato perché era fedele nel suo rapporto con Dio!

Infatti, nonostante gli attacchi del nemico, Daniele mantenne fedelmente il suo rapporto con il Suo Dio: *"Quando Daniele seppe che il decreto era firmato, andò a casa sua; e, tenendo le finestre della sua camera superiore aperte verso Gerusalemme, tre volte al giorno si metteva in ginocchio, pregava e ringraziava il suo Dio come era solito fare anche prima. Allora quegli uomini accorsero in fretta e trovarono Daniele che pregava e invocava il suo Dio" (Daniele 6:10-11).* Anche in questo caso possiamo vedere il risultato di questo coraggio, della sua fedeltà! *"Io decreto che in tutto il territorio del mio regno si tema e si rispetti il Dio di Daniele, perché è il Dio vivente che dura in eterno; il suo regno non sarà mai distrutto e il suo dominio durerà sino alla fine. Egli libera e salva, fa segni e prodigi in cielo e in terra. È lui che ha liberato Daniele dalle zampe dei leoni" (Daniele 6:26-27).*

L'esempio di questi credenti ci sospinga a prendere sempre **con coraggio una posizione di fede!** Vedremo così l'Iddio del cielo, il Re del cielo, il Signore del cielo, l'Altissimo, il nostro Dio all'opera! Se tutti, con coraggio, prendessimo sempre la giusta posizione davanti alle lusinghe del mondo, alle imposizioni del nemico, all'attacco alla nostra fede quale grande Risveglio vivremo oggi!

Fratelli, prendiamo sempre con coraggio la giusta posizione per il Signore, lì dove noi viviamo, e l'Iddio del cielo ci meraviglierà! Dio ci aiuti!

Paolo Avesani

# Le MISSIONI sono fatte...

dai  
**PIEDI**  
di quanti vanno

Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui annunciano l'Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

dalle  
**GINOCCHIA**  
di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale **"OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE"**

e dalle  
**MANI**  
di quanti danno.

**OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO**  
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze  
IBAN IT92J0103002818000063192680  
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1FI8), *causale* Offerta Pro Missioni Estere

**OFFERTE CON C/C BANCO POSTA**  
IBAN IT35W076010280000000317503  
**Bollettino Postale c/c n.317503** intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, *causale* Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA  
**DIPARTIMENTO ESTERO**

*Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)*  
Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino  
[www.assembleedidio.org/dipartimentoestero](http://www.assembleedidio.org/dipartimentoestero)  
E-mail: [segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org](mailto:segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org)

PROMOSSI ALLA GLORIA

# Vincenzo Caruso

1944-2023

Il fratello Vincenzo Caruso nacque il 16 giugno 1944 ad Altavilla Irpina (AV). La madre, Elisabetta Masucci, si convertì nel 1928 in giovane età. Poi, rimasta orfana, andò a vivere in una famiglia di credenti che la istruirono nelle vie del Signore. Il padre, Dionigi Caruso, che proveniva da una famiglia cattolica molto osservante, si convertì anche lui da giovane, mentre era in un convento per diventare monaco, grazie alla testimonianza di un fratello che incontrò per strada e che gli testimoniò del Signore. Il fratello Vincenzo Caruso nacque, quindi, in una famiglia evangelica quando ancora in Italia non c'era la libertà di culto ed era difficile essere credenti senza essere perseguitati. A quei tempi, raccontava sempre il fratello Vincenzo, i credenti erano pochi e suo padre Dionigi si faceva spedire libri e manuali cristiani per istruirlo, spiegandogli le storie della Bibbia, poiché non c'era la Scuola Domenicale come oggi noi la conosciamo. Suo nonno, anch'egli convertitosi per la testimonianza del figlio Dionigi, mise a disposizione un locale nel paese di Altavilla Irpina dove nacque la chiesa, una delle poche in quel tempo. Il fratello Vincenzo Caruso frequentò la comunità da bambino e, dopo le prime esperienze con il Signore, partì giovanissimo per Roma in cerca di lavoro e lì, frequentando la chiesa di via dei Bruzi, fu battezzato in acqua il 29/09/1962 dai fratelli Francesco Toppi e Luigi Arcangeli. Dopo qualche mese si trasferì a Milano e frequentò la chiesa di via Cesare Correnti per qualche anno. Chiamato a svolgere il servizio militare a Pordenone, frequentò la chiesa di Udine curata dal pastore Wiles, dove il Signore lo battezzò nello Spirito Santo. Tornato a Milano si unì in matrimonio nel 1967 con la sorella Fortuna Vaccariello dalla quale ebbe tre figli. Iniziò a frequentare la chiesa di Cesano Boscone (MI) che proprio in quell'anno era nata grazie all'opera del fratello Domenico Capuano che aveva messo a disposizione un locale di culto. Insieme alla moglie iniziò attivamente a servire il Signore nella chiesa di Cesano Boscone collaborando con il pastore. Venne incaricato nella cura della Scuola Domenicale degli adulti come insegnante. Curò per diverso tempo una famiglia di simpatizzanti svolgendo dei culti nella loro casa, dove si convertirono anche dei vicini. Collaborò con diversi pastori e sostituì il fratello Pasquale Pastore a Castellanza (VA) per diversi mesi. Nel 1985 venne eletto pastore e prese la conduzione della chiesa di Cesano Boscone. L'opera di Dio avanzava e la chiesa continuava a crescere finché si rese necessario pensare alla costruzione di un nuovo locale di culto più spazioso. Fu



acquistato un terreno e grazie a Dio iniziarono i lavori per la costruzione. Il fratello Vincenzo Caruso, da poco in pensione, si recava giornalmente in cantiere per eseguire dei lavori insieme ad altri fratelli. Proprio in quel periodo, il fratello Vincenzo, all'età di 57 anni, il 10 dicembre 2001, mentre era in cantiere fu colto da un malore ed ebbe un ictus. Perse l'uso della parola e della parte destra del corpo. I medici, quando videro la TAC, dissero che era un miracolo che fosse ancora in vita. Fu un periodo molto difficile sia per lui sia per la famiglia e per la chiesa. Nonostante tutto, nel suo cuore risuonavano le parole del Salmo

43:5 *“Perché ti abbatti, anima mia? Perché ti agiti in me? Spera in Dio, perché lo celebrerò ancora; Egli è il mio salvatore e il mio Dio”*. Rimase quattro mesi in ospedale mentre i pastori della zona e i credenti lo sostenevano facendogli visita e pregando per lui. Il Signore nella Sua bontà portò avanti l'Opera Sua. Il fratello Vincenzo uscì dall'ospedale e dopo circa un anno ebbe la gioia di vedere il nuovo locale di culto inaugurato. Le sue condizioni di salute lo costrinsero a dare le dimissioni, così la comunità lo nominò pastore emerito. Per ventuno anni, nonostante le difficoltà affrontate a causa della sua malattia, è rimasto fedele al Signore frequentando la chiesa e vedendo i suoi tre figli e la moglie sempre al suo fianco. Due settimane prima che il Signore lo chiamasse ha voluto testimoniare in chiesa la sua gratitudine a Dio per i 21 anni di vita che Dio gli aveva concesso, citando i versetti di Giobbe 19:25-27: *«Ma io so che il mio Redentore vive e che alla fine si alzerà sulla polvere. E quando, dopo la mia pelle, sarà distrutto questo corpo, senza la mia carne, vedrò Dio. Io lo vedrò a me favorevole; lo contempleranno i miei occhi, non quelli d'un altro...»*. Il 26 dicembre 2022 è stato chiamato in gloria dal Signore. Ancora oggi viene ricordato da chi lo ha conosciuto per le sue qualità: un servo di Dio che predicava in modo genuino, che amava la chiesa mettendo sempre il Signore al primo posto. I familiari sono grati a Dio per la sua testimonianza di fede e per come il Signore lo ha chiamato dolcemente a casa senza che lui soffrisse. Alla fine, ha potuto fare sue le parole dell'apostolo Paolo che citava spesso: *«Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede. Ormai mi è riservata la corona di giustizia che il giusto giudice, mi assegnerà in quel giorno»* (2Timoteo 4:7-8).

per la famiglia  
Pasquale Puopolo



# NEWS DALL'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

## Visita in Piemonte

La vita scorre velocemente all'Istituto Biblico Italiano e dopo qualche settimana dalla visita ad alcune chiese del napoletano, all'alba di giovedì otto dicembre, ci siamo di nuovo messi in viaggio, questa volta in direzione del Piemonte, con il sincero desiderio di essere di benedizione per quanti avremmo incontrato. Dopo circa 10 ore di pullman siamo arrivati ad Asti, dove i fratelli e le sorelle ci hanno accolto calorosamente con tè e ottimi dolci. Giusto il tempo di recuperare un po' le forze ed eccoci pronti per celebrare il culto insieme alla comunità e agli ospiti delle chiese vicine. Come coro dell'IBI abbiamo cantato due cantici, mentre due studenti hanno raccontato l'opera di salvezza compiuta in loro dal Signore. Il fratello Martucci, direttore dell'IBI e pastore della chiesa di Asti, ha affidato la predicazione al fratello Manuel Macchia, segretario dell'Istituto, che ha predicato dal capitolo 64 di Isaia mettendo in luce un sentimento che potrebbe insidiarsi ancora oggi nel cuore di ognuno di noi: pensare che Dio sia lontano e che non conosca la nostra situazione, mentre in realtà è stato Dio stesso a venire sino a noi nella persona di Gesù per squarciare la cortina che ci divideva da Lui e darci libero accesso alla Sua presenza. Terminata la riunione, ci siamo recati presso le famiglie che ci avrebbero ospitato.

Nella giornata di venerdì ci siamo recati nelle Valli Valdesi e con la preziosa guida del pastore di origini valdesi Esteban Javanel abbiamo passeggiato nella storia del movimento, visitando luoghi di grande interesse storico come il monumento commemorativo del sinodo di Chanforan e la Gheisa d'la tana (Chiesa della grotta), dove in alcuni periodi i valdesi, per sfuggire alle persecuzioni, si riunivano per celebrare il culto. La visita, oltre a farci godere fan-







tastici paesaggi naturali, ci ha permesso di realizzare che Dio, in ogni periodo storico, ha sempre avuto un popolo amante della Sua Parola e disposto persino a morire per l'Evangelo.

Finita l'escursione ci siamo recati nella vicina chiesa di Rivoli, dove l'accoglienza è stata altrettanto calorosa. Noi studenti abbiamo cantato e testimoniato della nostra speranza nel Signore, mentre il consiglio della Parola di Dio è stato portato dal direttore, il fratello Martucci, che

prendendo come esempio la storia di Samma, dal capitolo 23 del 2° libro di Samuele, ha ricordato all'assemblea che essere cristiani significa "prendere posizione" e non indietreggiare di fronte a un nemico che vuole impedirci di realizzare le benedizioni di Dio. La serata è terminata con una generosa agape fraterna, quindi siamo tornati nelle case che ci hanno ospitato per tutto il tempo del soggiorno.

Nella mattinata di sabato abbiamo visitato il centro storico di Asti, città dal fascino medievale, e nel pomeriggio il Centro Kades, nei pressi di Acqui Terme, un'opera che accoglie quanti desiderano essere aiutati e liberati dalle forme di dipendenza che affliggono il nostro tempo. Verso sera abbiamo celebrato un culto nel Centro con gli utenti e i fratelli della provincia di Alessandria. È stato per noi un grande privilegio cantare e testimoniare dell'opera gloriosa dell'Eterno. Anche in questa occasione la predicazione è stata del fratello Martucci, qui nella doppia veste di direttore dell'Istituto Biblico Italiano e presidente del Centro Kades. Dal libro della Genesi ha analizzato il profilo di Lot che, appoggiandosi sempre alla fede dello zio Abramo non aveva saputo svilupparne una personale e per questo aveva finito per scegliere di vivere a Sodoma.

Domenica mattina abbiamo offerto un ultimo culto nella chiesa di Asti. È stata una riunione speciale e piena di emozioni per tutti noi, ma soprattutto per il fratello Martucci nel suo duplice ruolo di direttore IBI e pastore della comunità. Anche in questa occasione abbiamo cantato degli inni di lode al Signore, mentre tre studenti hanno condiviso le loro testimonianze davvero molto toccanti. Nella predicazione, tratta dal libro dell'Esodo, prendendo spunto dall'incontro tra Mosè e il faraone, che voleva lasciar andare il popolo d'Israele ad adorare nel deserto ma a condizione che lasciasse qualcosa in Egitto, è stato sottolineato come la vita del credente debba essere senza compromessi.

Al termine del culto abbiamo pranzato negli ampi locali della chiesa di Asti dove i fratelli hanno organizzato un'agape, per poi rimetterci subito in viaggio alla volta dell'Istituto Biblico Italiano, grati a Dio per questi giorni benedetti. Un grazie di cuore a tutti i fratelli e le sorelle per il servizio, la disponibilità, la gentilezza e l'accoglienza che ci hanno riservato.

Valerio Liguori



## Sostieni l'Istituto Biblico Italiano

INVESTI PER L'ETERNITÀ!



Gli studenti sono alloggiati presso i locali dell'**Istituto Biblico Italiano**, che svolge funzione di convitto.

Quest'opera di fede non prevede una retta fissa, ma ogni studente può contribuire versando delle offerte secondo le proprie possibilità, per il rimborso delle spese vive sostenute.

Al sostegno dell'**Istituto Biblico Italiano** concorrono anche offerte individuali di credenti e offerte provenienti dalle chiese. Il vitto, l'alloggio, l'igiene degli indumenti sono garantiti dall'Istituto e l'insegnamento viene impartito gratuitamente.

Gli studenti debbono provvedere personalmente alle spese di viaggio per raggiungere e per ripartire dalla sede della scuola, all'acquisto del materiale didattico ed a quanto può essere di loro personale utilità.

Le dispense delle materie insegnate sono preparate dall'Istituto e distribuite gratuitamente agli studenti.

**Anche tu puoi contribuire al sostegno di quest'opera con le tue preghiere e con le tue offerte**

• **tramite Bancoposta**

bollettino c.c.p. n° 14607006 intestato *Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano*

• **tramite bonifico bancario,**

banca Unicredit - Filiale 31425 - Roma Prenestina B intestato a *Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano*

IBAN: IT 80 D 02008 05139 000400078651

Bic/Swift: UNCRITM1C35



## CHIESA DI NAPOLI - NOVANT'ANNI

Il 14 gennaio 2023 è stato tenuto un culto di ringraziamento al Signore per i 90 anni di storia della Chiesa di Napoli. Erano presenti membri della Comunità, pastori dell'Area Metropolitana e diverse autorità locali e nazionali di cui tre hanno portato il loro saluto. Tutti hanno seguito con grande attenzione.

La prevista partecipazione del pastore Gaetano Montante non c'è stata per impossibilità dello stesso. La predicazione è stata così a cura del pastore onorario della Chiesa di Catania e membro onorario del Consiglio Generale Assemblee di Dio in Italia (ADI), Paolo Lombardo.

Il coro e l'orchestra esistente dal 1947 hanno presentato un programma di canti di lode e adorazione e alla fine eseguito l'inno "La Santa Città", da poco "riscoperto" e da sempre amato dai credenti locali.

La nascita della Chiesa coincide con la conversione del primo pastore Salvatore Anastasio. Fu portato al Signore da Umberto Nello Gorietti, poi primo presidente ADI il 15 gennaio del 1933, partecipando a un culto della Chiesa di Roma, via Adige. Il Signore salvava e battezzava nello Spirito Santo. Il Risveglio si realizzò inizialmente nel popolare Rione Sanità. Seguì la persecuzione con la chiusura del luogo di culto e il confino, per il pastore e altri credenti. L'intolleranza religiosa continuò fino alla costituzione in Ente Morale delle ADI (D.P.R. 5/12/1959 n°1349). Il legame con le ADI è sempre stato forte e nel tempo furono ospitati diversi Convegni Nazionali e poi Assemblee Generali dell'Opera. Nel 1947, si ospitò il 6° Convegno Pastorale in cui si costituirono le ADI, in seguito il 13° (1957). Inoltre, si accolse la 16° Assemblea Generale (1963), la 20° (1970), la 24° (1978), la 25° (1979), la 26° (1981), le ultime delle quali presso il Calzaturificio Melluso in Calvizzano.

Il primo luogo di culto in proprietà fu dedicato al Signore il 17 aprile 1955 e consisteva in 310 mq di superficie con una piccola galleria e diverse aule per la Scuola Domenicale. Ben presto fu colmo di credenti, anche per l'evangelizzazione svolta nella provincia che produsse centinaia di conversioni le quali inizialmente facevano riferimento alla Chiesa di Napoli. Negli anni c'è stata la nascita di 48 ministeri cristiani e ad oggi sono presenti in città 28 chiese.

Salvatore Anastasio lasciò la cura della comunità nel 1977 per età e motivi di salute. Fu eletto come successore Daniele Melluso (28 maggio 1977 - 13 marzo 2010), della Chiesa locale.

Con la crescita numerica nacque l'esigenza di un nuovo luogo di culto più grande e spazioso. Dio provvide attraverso i fedeli all'acquisto del Teatro 2000 in via Fra Gregorio Carafa 13, dedicato poi nel 1994. Consisteva in un fabbricato di circa 1000 mq di superficie con più piani, nel centro della città; dotato di spazi per aule di Scuola Domenicale, sala riunione giovani e spazi per l'esercizio di altri servizi cristiani.

Dal 13 marzo 2010, la Chiesa ha eletto come nuovo pastore un proprio figlio spirituale che per 33 anni aveva pasturato in altre Chiese: Davide Di Iorio.

La Chiesa è ancora protesa all'adempimento della visione: "Na-



poli per Cristo" con la testimonianza personale, l'insediamento di nuove Missioni, la produzione di programmi radio ("E c'insegnava le Scritture"), televisivi e coi Social dal nome "Tutto è possibile".

Proprio il primo pastore, Salvatore Anastasio, colloquiando sulla crescita della Chiesa negli anni, affermava: "Gorietti (Umberto Nello) ha piantato, Pagano (Aurelio) ha abbeverato, Dio ha fatto crescere. Io non ho fatto niente". Nello stesso spirito si può concludere: "Per tutto la gloria al Signore".

*Davide Di Iorio*



## BATTESIMI MOLA DI BARI (BA)

Con gratitudine a Dio ed immensa gioia comunichiamo che il 10 dicembre abbiamo avuto un servizio di battesimi che ha visto una giovane anima testimoniare della fede nell'unico Salvatore e Signore Cristo Gesù, battezzandosi per immersione. La testimonianza della sorella passa attraverso grandi problemi familiari, ma Dio risana ogni cosa quando noi torniamo a Lui con tutto il nostro cuore. Gradito ospite per l'occasione è stato il fratello Enzo De Fano, pastore della comunità di Bari corso Mazzini che ci ha portato il lieto messaggio evangelico di salvezza ed ha incoraggiato i presenti a seguire la Parola di Dio.

Vi salutiamo con la pace del Signore, certi che "Colui che ha cominciato in voi un'opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù" Filipesi 1:16

*Francesco Scicchitano*



## BATTESIMI A TORRE ANNUNZIATA

Cari fratelli pace, con gioia vi condividiamo che il 18 dicembre nella Chiesa Cristiana Evangelica ADI Torre Annunziata di via Tagliamento 3, sono scesi nelle acque battesimali quattro giovani che, avendo realizzato la salvezza in Cristo Gesù, hanno deciso di ubbidire al comandamento lasciato dal nostro amato Signore e Salvatore.

La Parola predicata dal fratello Raimondo Mennella ha toccato i cuori di quanti erano presenti. Anche in tempi così difficili Dio continua ad operare in mezzo al Suo popolo! La Sua Parola non è incatenata! A Dio tutta la gloria!

*Emmanuele Guasco*



## PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

*Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive:* Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



## RADIOEVANGELO

*Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti località*

(Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Pettilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagiano (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200



# XLVIII ASSEMBLEA GENERALE ADI 2023

dal 22 al 25 aprile 2023 - presso l'Hotel Ariston di Via Laura 13  
a 84047 Capaccio Scalo/Paestum (SA)

La partecipazione alla **Assemblea Generale** è riservata agli iscritti al Ruolo Generale dei Ministeri A.D.I. e ai pastori delle Chiese Cristiane Italiane nel Nord Europa (CCINE).

Il tema dell'incontro è: **"...vi siete convertiti dagli idoli a Dio per servire al Dio vivente e vero, e per aspettare dai cieli il Figlio suo"** (I Tessalonicesi 1:9).

Per i culti serali l'ospite invitato è il pastore **Philippe Wendyam Yameogo** delle *Assemblee di Dio del Burkina Faso*

**iscrizioni entro il 15 marzo 2023**

**informazioni:** Segreteria ADI,  
Via Prenestina 639, 00155 Roma  
circolari@assembleedidio.org



## SOSTIENI RISVEGLIO PENTECOSTALE

QRcode per PayPal

Invia il tuo **sostegno** a **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova. Contatti e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org - SMS e WhatsApp 348.7265198



**Risveglio**  
PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche  
"Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R.5.12.1959  
n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:  
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova  
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org  
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle *Assemblee di Dio in Italia* che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

**Versamenti in Posta** su c/c postale n.12710323 intestato a:  
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

**Versamenti tramite canale bancario**  
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323  
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:  
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova  
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smart-phone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma *screen reader*, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza  
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa  
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

### STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrasegnando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
  - PARTITO
  - TRASFERITO
  - IRREPERIBILE
  - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
  - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
  - NON RICHiesto
  - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione